

(3) **eFP LETTONIA** (*enhanced Forward Presence*)

- (a) Tipo e scopo: Operazione NATO tesa a dimostrare la capacità e la determinazione dell'Alleanza nel rispondere solidamente alle minacce esterne lungo il suo confine orientale. Si inquadra in un più ampio dispositivo costituito dallo schieramento di quattro *Battlegroup* (BG) multinazionali, ciascuno guidato da una *Framework Nation* (Canada in Lettonia, Germania in Lituania, Regno Unito in Estonia e USA in Polonia) complementari alle Forze di Paesi ospitanti. I *Battlegroup* dipendono dal *Multinational Corps Northeast* HQs a Szczecin, in Polonia.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; risoluzione del North Atlantic Council del 10 giugno 2016 (PO2016/0391).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 38/2021.
- (c) Forze impiegate: n. 238 u. (media annuale di 187 u.).
- (d) Durata: l'operazione è stata avviata il 19 giugno 2017 e terminerà al realizzarsi delle condizioni stabilite (*condition based*) nei documenti di riferimento della NATO.

(4) **BAP LITUANIA** (*Baltic Air Policing*)

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per assicurare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 “*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence*” e AIRCOM Supplan 11013d “*Constant Effort*”, che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al summit in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 40/2021.
- (c) Forze impiegate: nel 2021 l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air* “Siauliai” con 130 u. (forza massima autorizzata 260 u.; media annuale di 44 u.), n. 4 velivoli F2000 (posti sotto catena di comando e controllo NATO) e da una componente operativa e di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 20 agosto 2020 ed è terminata il 30 aprile 2021.

(5) **eAP ESTONIA** (*enhanced Air Policing*)

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali per integrare e rafforzare la difesa della integrità dello spazio aereo dell'Area baltica nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza.
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 “*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence*” e AIRCOM Supplan 11013d “*Constant Effort*”, che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al summit in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 40/2021.

- (c) Forze impiegate: nel 2021 l'Italia ha partecipato al dispositivo con la *Task Force Air* “ESTONIA” con 130 u. (forza massima autorizzata 260 u.; media annuale di 44 u.). Dal 1 maggio al 14 settembre 2021 la missione è stata assicurata con n. 4 velivoli F35A mentre dal 15 settembre al 1 dicembre 2021 con n. 4 velivoli F2000 (posti sotto catena di comando e controllo NATO). Il contingente nazionale ha incluso una componente operativa e una di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 1 maggio 2021 ed è terminata il 1 dicembre 2021.

(6) **eAP ROMANIA** (*enhanced Air Policing*)

- (a) Tipo e scopo: missione NATO tesa a garantire, nel periodo di *Quick Reaction Alert* (QRA) assegnato all'Italia, la disponibilità di un pacchetto di Forze Nazionali, per integrare e rafforzare la difesa della integrità dello spazio aereo della ROMANIA, con i cui assetti si alterna, nell'ambito del più ampio dispositivo di Difesa integrata aerea e missilistico dell'Alleanza;
- (b) Riferimenti normativi: Trattato NATO; *Standing Defence Plan* 11000 “*Persistent effort for NATO's integrated air and missile Defence*” e AIRCOM Supplan 11013d “*Constant Effort*”, che disciplinano le procedure per contrastare qualsiasi tipo di intrusione nello spazio aereo della NATO; *Readiness Action Plan* della NATO sottoscritto al summit in Galles del 2014, volto a garantire la capacità di risposta immediata dell'Alleanza alle sfide provenienti da Est e Sud.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 40/2021.
- (c) Forze impiegate: dal 1 dicembre 2021 l'Italia partecipa al dispositivo con la *Task Force Air - ROMANIA*” con 130 u. (forza massima autorizzata 260 u.; media annuale di 44 u.), n. 4 velivoli F2000 (di cui n. 2 posti sotto catena di comando e controllo NATO nei periodi nei quali è responsabile del servizio QRA) e da una componente operativa e di supporto.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 1 dicembre 2021 e terminerà il 31 marzo 2022.

(7) **RESOLUTE SUPPORT MISSION AFGHANISTAN**

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di garantire la formazione, la consulenza e l'assistenza delle *Afghan Security Institutions* (ASI) (*Ministry of Defense and Ministry of Interior*) e delle *Afghan National Defence and Security Forces* (ANDSF) a livello ministeriale, istituzionale e operativo.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2189 (2014), richiamata, in ultimo, dalla UNSCR 2274 (2016) sulla situazione in Afghanistan; Status of Forces Agreement (SOFA), firmato a Kabul il 30 settembre 2014 dal Presidente della Repubblica islamica dell'Afghanistan e dall'Alto rappresentante civile della NATO in Afghanistan e ratificato dal Parlamento afgano il 27 novembre 2014;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 07/2021.
- (c) Forze impiegate: nel 2021 il contributo nazionale massimo autorizzato è stato pari a 1000 u. (media annuale di 377 u.) schierato nel Comando di RS a Kabul, nel

TAAC-W di Herat e nell'ambito del *Special Operation Task Group* (SOTG) Tora-A di Herat.

- (d) Durata: la missione è stata avviata il 1 gennaio 2015 e, a seguito delle decisioni assunte dall'Alleanza Atlantica il 14 aprile 2021, si è visto il passaggio alla fase *Termination* raggiunta il 15 settembre 2021. Il ripiegamento del contingente nazionale si è ultimato il 28 giugno 2021.

(8) NATO HQ SARAJEVO

- (a) Tipo e scopo: missione NATO avente lo scopo di fornire consulenza alle autorità militari bosniache su aspetti militari della riforma del settore sicurezza (*Security Sector Reform*), incluso il coordinamento di attività relative al *Partnership for Peace* (PfP) e l'accesso della BiH nella struttura integrata NATO.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 1/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale è di 1 u. che ricopre l'incarico di *NATO Advisor for Standardization and Interoperability*.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2004 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(9) NMLO BELGRADO (NATO Military Liaison Office)

- (a) Tipo e scopo: la missione si colloca nel contesto della organizzazione di Comando e Controllo del *Joint Force Command* (JFC) di NAPOLI con lo scopo principale di agevolare la cooperazione tra la NATO e le Forze Armate Serbe nell'ambito della *Partnership for Peace* (PfP) e delle riforme nel settore della Difesa.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 1/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale è stato di 3 u.
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 18 dicembre 2006 e non ha termine di scadenza predeterminato.

(10) NMLO SKOPJE (NATO Military Liaison Office)

- (a) Tipo e scopo: missione della NATO con lo scopo di assicurare il collegamento con le forze NATO presenti nell'area, consulenza e assistenza al governo della Repubblica della Macedonia del Nord per la realizzazione della riforma delle Forze Armate in vista di una potenziale domanda di ammissione alla NATO.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 1244 (1999), 1575 (2004); *Military –Technical agreement between NATO and the Federal Republic of Yugoslavia and the Republic of Serbia* in data 9 giugno 1999;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 4 agosto 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 1/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale è stato di 1 u.

- (d) Durata: la missione è stata avviata il 17 giugno 2002 ed è terminata in data 27 marzo 2021, a seguito dell'ingresso della Macedonia del Nord nella NATO.

(11) **SNFs** (*Standing Naval Forces*)

- (a) Tipo e scopo: operazione della NATO avente lo scopo di condurre attività esercitative e operative, al fine di garantire una capacità marittima e di deterrenza continua, contribuire a dimostrare la solidarietà dell'Alleanza e assicurare una prima risposta dal mare alle crisi.
- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949; Risoluzioni del Consiglio di sicurezza UN 1368 (2001), 1373 (2001) e 1390 (2002); NATO MC 0525, *Concept for NATO Standing Maritime Groups*, 13 luglio 2006.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 37/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo è stato di 235 u. (media annuale di 114 u.).
- (d) Durata: l'operazione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(12) **NM-I** (*Nato Mission in Iraq*)

- (a) Tipo e scopo: Missione della NATO *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costituzione di strutture di sicurezza nazionale efficaci e di istituti di formazione militare professionale. La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.
- (b) Riferimenti normativi: *North Atlantic Treaty*, 4 aprile 1949, la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles (11-12 luglio 2018); richiesta del Governo iracheno alla NATO.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 13/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di 280 u.. Di queste sono state schierate a Baghdad n. 20 u. (media annuale 14 u.).
- (d) Durata: la NM-I, subentrata il 1 novembre 2018 alla *Nato Training Capacity Building-Iraq* (NTCB-I), non ha un termine di scadenza predeterminato.

d. **Missioni/Operazioni in ambito accordi bilaterali/multinazionali**

Nell'ambito degli impegni assunti, l'Italia ha partecipato, nel corso del 2021, alle seguenti attività operative/addestrative:

(1) **FLAB AL MINHAD** (*Forward Logistic Air Base Al Minhad - EAU*)

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di assicurare il trasporto strategico per l'immissione ed il rifornimento logistico dei Contingenti nazionali impegnati nell'area mediorientale e Asia oltre che gestire le evacuazioni sanitarie e assicurare l'efficienza dei velivoli e dei mezzi tecnici impiegati per il trasporto. Il personale opera nell'aeroporto di Al-Minhad e nel porto di Jebel Ali (Dubai).
- (b) Riferimenti normativi: MOU tra Italia e gli EAU del 10 novembre 2010 e successivi rinnovi annuali (accordo non rinnovato nel 2021 a causa di mancata volontà politica emiratina).

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 16/2021.

- (c) Forze impiegate: il numerico medio del personale impiegato è di n. 116 u. (media annuale 14 u.), su una forza massima autorizzata pari a 139 u.
- (d) Durata: definita dalla validità del MOU tra Italia e gli E.A.U., che a causa del mancato rinnovo nell'anno 2021 ha visto il ripiegamento del contingente nazionale, ultimato il 02 luglio 2021. Attualmente, la FLAB opera a Dubai (EAU), per attività residuali (stralcio) un Ufficio Coordinamento Transizione (UCT), inizialmente configurato su 23 unità e ad oggi composto da nr. 3 unità, che nel breve periodo verrà rilocato presso la base aerea di Al Salem (Kuwait) e ridimensionato ulteriormente a 2 unità.

(2) **TAMPA-USCENTCOM** (*United States Central Command*)

- (a) Tipo e scopo: attività multinazionale che prevede una cellula nazionale interforze di collegamento presso il Comando statunitense di USCENTCOM a Tampa (Florida) con personale distaccato anche in Bahrein e Qatar per le esigenze connesse con i Teatri Operativi di Afghanistan e Iraq.
- (b) Riferimenti normativi: accordi bilaterali ITA-USA.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 16/2021.
- (c) Forze impiegate: la Cellula Nazionale Interforze è composta da 13 u. interforze, di cui 10 (5 EI, 5 AM) dislocati a Tampa, 3 MM presso lo *United States Naval Forces Central Command* (USNAVCENT) in Bahrain.
- (d) Durata: l'attività è stata avviata il 18 aprile 2002 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(3) **PRIMA PARTHICA**

- (a) Tipo e scopo: la *Coalition of the Willing* (CoW) per la lotta contro il Daesh si è costituita, su iniziativa degli Stati Uniti, in risposta alle richieste di aiuto umanitario e di supporto militare delle autorità regionali curde con il consenso delle autorità nazionali irachene, a seguito della Conferenza internazionale per la pace e la sicurezza in Iraq, tenutasi a Parigi il 15 settembre 2014, con l'obiettivo di fermare l'organizzazione terroristica che stava compiendo stragi di civili e di militari iracheni e siriani caduti prigionieri. La missione contribuisce alle attività di addestramento e di *advise and assist* a favore delle forze di sicurezza irachene, delle *Local Police* e *Federal Police* irachene, della *Regional Guard Brigade* del Kurdistan iracheno e della *Iraqi Emergency Response Division*.
- (b) Riferimenti normativi: richiesta di soccorso presentata il 20 settembre 2014 dal rappresentante permanente dell'Iraq presso l'ONU al Presidente del Consiglio di Sicurezza; Articolo 51 della Carta UN; UNSCR 2170 (2014), 2178 (2014), 2199 (2015), 2242 (2015), 2249 (2015), 2253 (2015), 2322 (2016), 2331 (2016), 2341 (2017), 2347 (2017), 2354 (2017), 2367 (2017), 2368 (2017), 2370 (2017), 2379 (2017), 2388 (2017), 2396 (2017), 2421 (2018), in materia di minacce alla pace e sicurezza causate da atti terroristici internazionali; Risoluzione 38C/48 della Conferenza generale UNESCO sul ruolo della cultura nelle aree di crisi.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 12/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo è stato di 900 u. (media annuale di 785 u.). Le aree di schieramento delle unità/asseti nazionali insistono in Iraq, Kuwait e Qatar.
- (d) Durata: l'Italia ha iniziato la partecipazione nell'agosto 2014. Il termine dell'operazione è subordinato al raggiungimento delle condizioni necessarie al disimpegno delle forze della Coalizione dal Paese (*condition-based*).

(4) **MIBIL** (*Missione Bilaterale Italiana in Libano*)

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale avente lo scopo di incrementare le capacità complessive delle Forze Armate e di Sicurezza Libanesi, sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le Autorità libanesi.
- (b) Riferimenti normativi: la missione si inquadra nell'ambito delle iniziative dell'*International Support Group for Lebanon* (ISG), avviato a New York il 25 set. 2013 alla presenza del Segretario Gen. dell'ONU. La costituzione dell'ISG consegue a un appello del Consiglio di sicurezza per un sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la blue line; UNSCR 2373 (2017) e UNSCR 2433 (2018), UNSCR 2539 (2020) e UNSCR 2591 (2021) sulla situazione in Libano.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 07/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale alla missione è stato di 315 u. (media annuale di 34 u.).
- (d) Durata: la missione è stata avviata il 28 gennaio 2015 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(5) **MFO** (*Multinational Force and Observers*)

- (a) Tipo e scopo: missione multinazionale avente lo scopo di supervisionare il rispetto degli accordi di *Camp David* del 17 settembre 1978, con cui Israele restituisce all'Egitto la penisola del Sinai, occupata durante la guerra dei sei giorni del 1967 e di sorvegliare l'attuazione delle disposizioni di sicurezza definite nel Protocollo negoziato nel 1981 che prevede la libera circolazione nelle acque del Golfo di Aqaba e dello Stretto di Tiran, cercando di prevenire qualsiasi violazione dei suoi termini.
- (b) Riferimenti normativi: Accordi di *Camp David* del 17 settembre 1978 tra Stati Uniti, Israele, Egitto. Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 26 marzo 1979. Protocollo aggiuntivo al Trattato di pace tra Egitto e Israele firmato a Washington il 3 agosto 1981. Accordo tra MFO e Governo italiano del 16 marzo 1982.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – scheda 27/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo è stato di 78 u. (Media annuale di 77 u.).
- (d) Durata: la missione è stata avviata nel 1982 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(6) **MIASIT** (*Missione Assistenza e Supporto Italiana in Libia* – Ex Op. IPPOCRATE)

- (a) Tipo e scopo: la missione ha lo scopo di fornire assistenza e supporto al Governo di Accordo nazionale libico per incrementare le capacità delle istituzioni locali nel controllo e contrasto dell'immigrazione illegale, dei traffici illegali e delle minacce alla sicurezza della Libia. La MIASIT è, di fatto, la riconfigurazione in un quadro unitario delle attività di supporto sanitario, umanitario e addestrative già previste dall'Operazione Ippocrate che ha avuto inizio il 14 settembre 2016 con lo schieramento di un ospedale da campo a MISURATA. Dal 2018, con l'avvio della MIASIT, il *Field Hospital/Role 2* è stato inquadrato, unitamente al “*Task Group Sicurezza*”, alle dipendenze del Comandante della MIASIT nell'ambito della “*Task Force Ippocrate*” a Misurata (comandata da un Colonnello EI), mantenendo invariati i compiti precedentemente svolti.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2259 (2015), 2312 (2016), 2362 (2017), 2380 (2017), 2437 (2018). Richiesta del Consiglio presidenziale-Governo di accordo nazionale libico con lettere del Presidente Al-Serraj del 30 maggio 2017 e del 23 luglio 2017.
- (c) Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 15 luglio 2021 – Scheda 18/2021.
- (d) Forze impiegate: per il 2021 la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di 400 u. (media annuale di 261 u.) impiegati nel Comando della Missione a Tripoli e presso il Field Hospital di Misurata.
- (e) Durata: in data 1 gennaio 2018 è stata avviata la fase 1 della MIASIT (istituzione LNO presso il MoD libico); mentre il 14 febbraio 2018 si è dato avvio alla fase 2 della MIASIT (LNO presso il MoD libico ha assunto l'incarico di Comandante della MIASIT). Dal 2020 è impiegato a TRIPOLI un *Mobile Training Team* del Genio dell'Esercito italiano con lo scopo di addestrare nel campo dello sminamento le unità del Genio libico. La missione non ha un termine predeterminato.

(7) **MIADIT SOMALIA** (*Missione bilaterale di addestramento delle forze di polizia somale e gibutiane*)

- (a) Tipo e scopo: la missione nazionale è stata avviata per fornire un contributo alle Autorità somale e gibutiane con attività ed iniziative formative nel settore sicurezza, con particolare focus sul controllo del territorio; concorrere alla stabilizzazione della Somalia ed al consolidamento della Repubblica di Gibuti attraverso l'accrescimento delle capacità operative delle rispettive Forze di polizia.
- (b) Riferimenti normativi: Accordi bilaterali con la Somalia e con la Repubblica di Gibuti;
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 32/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di 63 u. (media annuale di 19 u.). Inoltre, sono permanentemente presenti presso BMIS Gibuti, n. 2 Uff. di collegamento al fine di facilitare le attività propedeutiche allo schieramento delle varie edizioni della missione e di consolidare i rapporti di cooperazione con le Forze di Polizia somale e gibutiane.
- (d) Durata: l'impiego del contingente nazionale a Gibuti è iniziato il 31 luglio 2012. Le attività di formazione a favore della Polizia somala sono state avviate nel 2013

con la MIADIT 1 (12 gennaio - 18 aprile 2013). A partire dalla MIADIT 3 (13 febbraio-27 maggio 2015) le attività sono state estese anche alla Gendarmeria e Polizia Gibutiana. La missione non ha un termine di scadenza predeterminato.

(8) MIADIT PALESTINA (Missione bilaterale di addestramento delle Forze di sicurezza palestinesi)

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale nei territori occupati in Cisgiordania, di addestramento delle forze di sicurezza palestinesi in Gerico, da parte di una *Training Unit* (TU) con personale fornito dall'Arma dei Carabinieri. Scopo della missione è quello di incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza palestinesi, sviluppando programmi di addestramento, con particolare riferimento all'addestramento al tiro, alle tecniche investigative, alla gestione dell'ordine pubblico e alla tutela dei beni culturali.
- (b) Riferimenti normativi: accordo Bilaterale Italia - Autorità Palestinese (lug.2012); delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 10/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di 33 u. (media annuale di 7 u.). Attività svolta sotto l'egida del *United States Security Coordinator (USSC) for Israel and Palestinian Authority*, presso il quale è distaccato n. 1 Ufficiale di collegamento dell'Arma dei Carabinieri.
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio nel marzo 2014 e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(9) MISIN (Missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Niger)

- (a) Tipo e scopo: missione bilaterale di supporto alla repubblica del Niger con lo scopo di contribuire alla stabilizzazione dell'area, al rafforzamento delle capacità di controllo del territorio delle autorità nigerine e dei Paesi del G5 Sahel (Niger, Mali, Mauritania, Chad e Burkina Faso), e alla formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring* delle Forze di sicurezza e Istituzioni governative nigerine
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Accordo di cooperazione in materia di difesa tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica del Niger (Roma, 26 settembre 2017 – ratificato dall'Italia con Legge 80/2019). Richiesta delle Autorità nigerine (3436/MDN/SG in data 1 novembre 2017) di sostegno per il rafforzamento delle capacità militari nigerine, in particolare nei settori della sorveglianza delle frontiere, dello sviluppo della componente aerea e della formazione ed equipaggiamento delle Forze locali impegnate nella lotta al terrorismo, alla migrazione illegale e al contrabbando. Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 24/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **295 unità**, di cui n. 2 in Mauritania (media annuale di 130 u.).
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio il 1 gennaio 2018, e non ha un termine di scadenza predeterminato.

(10) TASK FORCE TAKUBA

- (a) Tipo e scopo: operazione multi-nazionale a guida francese, con lo scopo di stabilizzare (attività di *counter-terrorism*, *counter-trafficking*) la c.d. “area dei tre confini” (Mali, Niger, Burkina Faso). L’Italia contribuisce attraverso la fornitura di *enabler* per la condotta di operazioni di contrasto al terrorismo, in particolare, elicotteri e personale per l’evacuazione medica.
- (b) Riferimenti normativi: UNSCR 2359 (2017), UNSCR 2391 (2017). Vertice di Pau (Francia-Nuova Aquitania) del 13 gennaio 2020, convocato dal Presidente francese e a cui hanno partecipato i Presidenti del G5 Sahel (Ciad, Burkina Faso, Mali, Mauritania e Niger), il Segretario generale delle Nazioni Unite, il Presidente della Commissione dell’Unione Africana, il Presidente del Consiglio europeo. Richiesta del Presidente della Repubblica del Mali al Presidente della Repubblica italiana, con nota n. 000481PRM del 27 novembre 2019, per la partecipazione dell’Italia alla Task Force TAKUBA.
“TF Takuba *Framework Technical Arrangement*” - marzo 2021 (siglato da MINDIFE il 26/03/2021).
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dalla Camera il 15 luglio 2021 e dal Senato il 04 agosto 2021 – Scheda 25/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021, la consistenza massima autorizzata del contingente è stata di **250 unità** (media annuale di 75 u.).
- (d) Durata: la missione ha avuto inizio l’11 marzo 2021 con l’immissione dell’*advance party* e non ha un termine di scadenza predeterminato. Il TG RW “JACANA” ha raggiunto la *Initial Operational Capability* – IOC nel mese di dicembre 2021.

(11) TUNISIA (*Missione bilaterale di supporto alla Repubblica Tunisina*)

- (a) Tipo e scopo: la missione ha il compito di supportare le unità delle forze di sicurezza tunisine, incluse la *National Guard*, e le forze di polizia nella costituzione e implementazione del Comando *Joint*; sviluppare e rafforzare le capacità di pianificazione e condotta di operazioni interforze, in particolare nelle attività di controllo delle frontiere e di lotta al terrorismo oltre che svolgere attività di formazione, addestramento, consulenza, assistenza, supporto e *mentoring*, in Italia e in Tunisia, al fine di incrementarne le capacità complessive.
- (b) Riferimenti normativi: convenzione di cooperazione nel campo militare tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Tunisina, fatta a Tunisi il 3 dicembre 1991, ratificata dalla legge 23 marzo 1998, n. 105; Nota verbale del Ministero degli affari esteri della Repubblica Tunisina in data 19 febbraio 2019. Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 19/2021.
- (c) Forze impiegate: l’Italia non ha inviato personale in Tunisia sia nel 2020 sia nel 2021. Tuttavia il contingente massimo autorizzato ammonta a 15 u. che possono operare, eventualmente anche in modalità *expeditionary*, nei settori pertinenti all’implementazione di un Comando regionale *Joint-enabled*.
- (d) Durata: missione autorizzata dal 1 gennaio 2020, ma ancora non iniziata.

(12) BMIS (*Base Militare Italiana Di Supporto a Gibuti*)

- (a) Tipo e scopo: missione nazionale avente lo scopo di fornire supporto logistico agli assetti/personale delle FA italiane impiegati in Operazioni nell’area del

Corno d’Africa/Golfo di Aden/Oceano Indiano, ovvero in transito sul territorio della Repubblica di Gibuti.

- (b) Riferimenti normativi: accordi tecnici siglati a Gibuti nel 2012 tra il Ministro Difesa italiano e il Ministro affari esteri e della cooperazione internazionale gibutiano, discendenti da Accordo del 30.4.2002 fra Governo Repubblica italiana e Governo Repubblica di Gibuti su cooperazione settore difesa, ratificato con L. 31.10.2003, n. 327. Articolo 33, comma 5, DL n. 179/2012, convertito dalla L. n. 221/2012, che ha apprestato le risorse finanziarie per la realizzazione dell’infrastruttura; Accordo di cooperazione nel settore della Difesa siglato a Roma il 29 gennaio 2020 tra il Ministro della Difesa italiano e Ministro della Difesa gibutiano.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 33/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021 l’impegno nazionale massimo autorizzato è stato di 147 u., (media annuale di 105 u.) incrementato, rispetto al precedente anno, a seguito della crescente richiesta di *training e advising* delle Forze Armate e di sicurezza somale e gibutiane e per la presenza di Ufficiali di staff presso la sede dell’*African Union* ad Addis Abeba.
- (d) Durata: avviata il 1 dicembre 2012, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(13) GOLFO DI GUINEA

- (a) Tipo e scopo: operazione nazionale che prevede l’impiego di un Dispositivo Aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nel Golfo di Guinea con lo scopo di:

- tutelare gli interessi nazionali nell’area del Golfo di Guinea;
- salvaguardare la sicurezza delle attività marittime di interesse nazionale;
- perseguire la tutela degli interessi nazionali attraverso attività di *Naval Diplomacy*.

- (b) Riferimenti normativi: risoluzione UNSCR 2039 (2012), nelle parti in cui esprime profonda preoccupazione per la minaccia che la pirateria e le rapine a mano armata in mare nel Golfo di Guinea rappresentano per la navigazione internazionale, la sicurezza e lo sviluppo economico degli Stati della regione e riconosce l’urgente necessità di elaborare e adottare efficaci e pratiche misure per contrastarle; Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall’Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689, che stabilisce il quadro giuridico applicabile alla lotta contro la pirateria e la rapina a mano armata in mare, in particolare gli articoli 100, 101 e 105; *European Union Maritime Security Strategy* (EUMSS), integrata con il piano d’azione adottato dal Consiglio dell’Unione europea nel 2014 e rivisto nel 2018; *Gulf of Guinea Action Plan 2015-2020*, adottato dal Consiglio dell’Unione europea il 16 marzo 2015.

Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 35/2021.

- (c) Forze impiegate: per il 2021 l’impegno nazionale massimo autorizzato è stato di 394 u. (media annuale di 96 u.), n. 2 unità navali con assetti aerei imbarcati (Nave RIZZO dal 23 febbraio al 18 giugno 2021 e Nave MARCEGLIA dal 03 settembre al 23 dicembre 2021).

- (d) Durata: avviata il 22 settembre 2020, non ha un termine di scadenza predeterminato.

(14) **EMASOH** (*European Maritime Awareness in the Strait of Hormuz*)

- (a) Tipo e scopo: iniziativa multinazionale europea che ha il fine di salvaguardare la libertà di navigazione e la sicurezza delle navi che transitano nell'Area dello Stretto di Hormuz. Prevede l'impiego di un Dispositivo Aeronavale nazionale per attività di presenza, sorveglianza e sicurezza marittima nella relativa operazione denominata AGENOR con lo scopo di:
- tutelare il naviglio mercantile nazionale;
 - supportare il naviglio mercantile non nazionale;
 - rafforzare la collaborazione con le altre iniziative nell'area.
- (b) Riferimenti normativi: Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, firmata a Montego Bay il 10 dicembre 1982, ratificata dall'Italia con la legge 2 dicembre 1994, n. 689.
Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 giugno 2021, approvata con risoluzione in assemblea dal Senato il 15 luglio 2021 e dalla Camera il 04 agosto 2021 – Scheda 35 bis/2021.
- (c) Forze impiegate: per il 2021 l'impegno nazionale massimo autorizzato è stato di 193 u. (media annuale di 42 u.), n. 1 mezzo navale con assetto aereo imbarcato e un assetto APR. Il 1 ottobre 2021 Nave MARTINENGO, con a bordo n.1 Eli SH-90, ha iniziato l'attività in area di operazioni conclusasi a fine novembre 2021.
- (d) Durata: avviata il 1 ottobre 2021, non ha un termine di scadenza predeterminato.

e. **Missioni di assistenza tecnico-militare all'estero**

- (a) Tipo e scopo: Missione bilaterale di assistenza per garantire la disponibilità di specialisti nei settori *Land/Navy/Guardia Costiera/Air* in grado di fornire consulenza alle Forze Armate maltesi ed elaborare i progetti di cooperazione da sviluppare poi in Italia, ovvero a Malta, a cura degli Stati Maggiori interessati.
- (b) Riferimenti normativi: 1973 richiesta del governo Maltese sulla base dell'accordo Italo-Maltese di cooperazione scientifica e tecnica firmato a Valletta il 28 luglio 1967. Nel quadro di accordi bilaterali – Protocollo d'intesa sottoscritto dai Ministri della Difesa Italiano e Maltese, riepilogati come segue:
- 1981 Nuovo accordo Italo-Maltese sulla cooperazione tecnica e scientifica, dopo il ritiro su richiesta maltese della Missione il 28 marzo 1979;
 - 14 luglio 1988 Memorandum di Intesa tra il Ministero degli Esteri maltese e il Ministero della Difesa italiano;
 - 25 giugno 2009 Accordo d'Intesa per la cooperazione tra i due Paesi;
 - 1 dicembre 2011, costituita Missione Italiana di Collaborazione nel Campo della Difesa (MICCD).
- Il contributo italiano alla Repubblica maltese nell'ambito della missione si è sviluppato in due aree principali:
- la prima, a marcata connotazione AM, per collaborare al servizio di Ricerca e Soccorso (S.A.R.) maltese, inclusa la formazione dei piloti e degli aerosoccorritori;
 - la seconda, orientata soprattutto all'addestramento sia di base che avanzato di aliquote del personale delle Forze Armate, nonché all'addestramento tecnico-militare di componenti della Polizia. Il 25 giugno 2009, l'Italia ha ratificato un nuovo Accordo d'Intesa che prevede l'attuale modalità di cooperazione tra i due Paesi.

- (c) Forze impiegate: il contributo nazionale si compone di un Ufficiale della Marina Militare ed un Ufficiale Pilota dell'Aeronautica Militare. La presenza dei militari italiani a Malta, ad eccezione dell'AM che ha mantenuto compiti e consistenza del passato, è stata contratta e ridisegnata per consentire quanto riepilogato al punto a.
- (d) Durata: la cooperazione tra le Forze Armate italiane e la Repubblica Maltese ebbe inizio il 1° agosto del 1973.
L'incarico di Capo Missione è assegnato, di massima, su base rotazionale, la Missione è ubicata nella località di Luqa nel medesimo complesso in cui risiede il Quartier Generale delle AFM.

f. **Contributo nazionale alle Coalizioni Multinazionali**

In un quadro multinazionale, l'Italia partecipa ad altre formazioni multinazionali, tra cui le principali sono:

(1) **MLF** (*Multinational Land Force*)

Forza multinazionale terrestre a livello di Brigata (5.000 u.) che vede coinvolte l'Italia, l'Ungheria e la Slovenia. È costituita sull'intelaiatura della Brigata Alpina "Julia", integrata da un battaglione per ciascuna delle altre Nazioni. La MLF riceve disposizioni da un Comitato Politico-Militare trinazionale e può essere impiegata dalla NATO, dall'ONU, dall'UE e dall'OSCE. L'Italia, in qualità di "Nazione guida" ha il compito di fornire il Comandante dell'MLF e la maggior parte della struttura del Quartier Generale della Brigata, rinforzata su base permanente da personale sloveno ed ungherese. Le unità designate sono tre reggimenti o battaglioni di fanteria (uno per ciascuna delle parti), un reggimento d'artiglieria fornito dall'Italia, unità di supporto della Brigata fornite dall'Italia, con l'aggiunta degli Elementi di Supporto Nazionali (NSE) necessari.

(2) **SIAF/SILF** (*Spanish Italian Amphibious Force/Spanish-Italian Landing Force*)

La Forza Anfibia e da Sbarco Italo-Spagnola deve la sua origine ad una iniziativa comune delle due Nazioni che, nel 1996, si posero l'obiettivo di concorrere in forma unificata e complementare alle forze multinazionali cui Italia e Spagna normalmente contribuiscono, per la sicurezza collettiva della Comunità Internazionale. La SIAF/SILF è una forza con una struttura di Comando integrata permanente e un'aliquota di forze "designate", all'interno della quale confluiscono due Componenti simili per dimensioni, struttura di comando e capacità operative: la Componente Aeronavale, responsabile dell'imbarco, protezione e trasporto verso l'area dell'obiettivo anfibio, dello sbarco della forza e del supporto delle operazioni e la Forza da Sbarco, incaricata della condotta delle operazioni a terra.

La Forza può essere impiegata sulla base di una decisione politico-militare congiunta, prioritariamente in un contesto multinazionale. In particolare, la SIAF/SILF contribuisce sia in ambito NATO sia nell'Unione Europea, facendo parte della NATO *Response Force* (NRF), dello *European Union Battle Group* (EUBG) e della *European Amphibious Initiative* (EAI). Nel recente passato tale forza è stata offerta in ambito europeo (EUBG) nel 2009 a guida italiana, nel

2014 a guida spagnola ed è stata nuovamente offerta per il 2020 a guida italiana per un intero anno.

(3) **EUROGENDFOR** (*EGF*- Forza di Gendarmeria Europea)

Struttura Multinazionale composta dalle forze di polizia ad ordinamento militare di Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Olanda, Romania e Polonia. Nella EGF, la Turchia riveste lo status di “osservatore” e la Lituania quello di “partner”. Il Quartier Generale di EGF si trova in Vicenza, presso la Caserma "Chinotto" e si pone come Comando in grado di pianificare le operazioni di polizia in aree di crisi, interfacciarsi con le Autorità politiche responsabili delle missioni, nonché dirigere e controllare le attività sul terreno.

(4) **EAG** (*European Air Group*)

Organismo che si occupa di tutte le missioni previste per le Forze Aeree.

Riunisce le forze aeree di sette Paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Belgio), con riferimento alle operazioni multinazionali “fuori area Europea”, nella ricerca di una ottimale interoperabilità e cooperazione tra le Forze Aeree delle Nazioni partecipanti.

3. CONTRIBUTO ALLA SICUREZZA NAZIONALE

Nel corso del 2021 sono state condotte operazioni finalizzate al concorso emergenziale e alla salvaguardia delle libere Istituzioni, fornendo concorso di assetti specialistici, vigilanza di infrastrutture civili e rinforzo alle Forze di Polizia per pattugliamenti e controllo di zone.

L'attività ha riguardato i seguenti concorsi:

- in caso di emergenza e/o pubbliche calamità in ausilio alla Protezione Civile (L. n. 225 del 24 feb. 1992);
- per la salvaguardia delle libere Istituzioni per ordine pubblico in rinforzo alle Forze di Polizia.

a. **Operazione “Strade Sicure”**: vedasi Allegato EI.

b. **Operazione “Mare Sicuro”**: vedasi Allegato MM.

CAPITOLO II

(Impiego Interforze dello Strumento Militare Nazionale)

1. SOSTEGNO SANITARIO

Nell'ambito del sostegno sanitario, sulla base delle reali esigenze operative riscontrate/rappresentate dai Comandi dei vari Te.Op., il Comando Operativo di Vertice Interforze (COVI), con la propria Divisione JMED, ha svolto una attenta e mirata attività volta al sostegno sanitario (salute del personale dei contingenti e sicurezza alimentare).

In tale contesto, durante il periodo pandemico, ha mantenuto e proseguito il continuo aggiornamento nelle varie fasi di pianificazione e di condotta delle operazioni nei vari Te. Op. non sottovalutando mai la necessità di contenere la diffusione del SARS-COV-2 tanto da fornire sempre indicazioni dettagliate circa le misure da adottare, coordinando e monitorando anche l'evacuazione aeromedica del personale militare nazionale (totale 341 pax di cui 181 in biocontenimento), nonché degli animali dai Teatri alle strutture di ricovero e cura finali di riferimento in ambito nazionale (Policlinico Militare Celio di ROMA e Centro Militare Veterinario di GROSSETO/Ospedale Militare Veterinario di MONTELIBRETTI). A tal proposito l'assistenza specialistica è stata assicurata oltretutto lungo le tratte, anche nei casi di temporaneo ricovero presso strutture sanitarie internazionali. Sulla base delle comunicazioni pervenute da fonti aperte, da IGESAN e da canali riservati (RIS/CII) il COVI ha provveduto di volta in volta alla diramazione di specifici "alert" ai Te. Op. Ha fornito elementi importantissimi, sia in fase di pianificazione che di condotta, di natura igienico-sanitaria, veterinaria e medicina preventiva armonizzandoli con le Direttive sanitarie nazionali, NATO, EU ed ONU per tutte le Operazioni/Missioni nazionali ed internazionali comprese l'Operazione OMNIA ed OMNIA BIS.

In particolare, nel corso del 2021, il COVI ha:

- pianificato e condotto la campagna vaccinale nei vari Te. Op. e presso le rappresentanze diplomatiche (rispettivamente Operazione MINERVA ed Operazione MINERVA ABROAD). Attraverso il continuo monitoraggio dei vari Te. Op. ha permesso miglioramenti, aggiornamenti e correttivi continui circa il supporto ai Contingenti nazionali, intervenendo sulle procedure sanitarie e sulla capillare organizzazione relativa al contenimento del SARS-CoV-2 ed al sostegno sanitario nelle Missioni NATO, ONU, EU nonché Nazionali. Inoltre è intervenuto per la risoluzione di problematiche riscontrate e comunicate dai vari Te. Op. in modo da fornire le soluzioni più appropriate.
- Nel campo dell'epidemiologia, il COVI ha svolto la raccolta e l'analisi dei rapporti degli elementi statistici provenienti dai Te. Op., così come la raccolta e l'analisi delle segnalazioni di eventi infettivi nelle aree d'interesse nazionale e nei Te. Op., disponendo l'eventuale attivazione di opportune e tempestive contromisure sanitarie in coordinamento con l'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN) dello SMD;
- coordinato tutte le attività di certificazione in Patria degli alimenti destinati ai contingenti militari italiani all'estero nelle modalità previste dalla "Direttiva interforze inerente all'attività di controllo igienico-sanitario delle derrate alimentari ed alla sicurezza degli alimenti per i contingenti impiegati all'estero" - Ed. 2014 - IGESAN 003, in applicazione

del D. Lgs. 193/2007, nello specifico è stato chiesto dalle ditte l'intervento degli ufficiali certificatori in Patria per un totale di 285 volte;

- avviato le procedure, di concerto con lo Stato Maggiore della Difesa - Ispettorato Generale della Sanita Militare, per il rilascio della SCIA (Segnalazione di inizio Attività) ai sensi del Regolamento CE 852/2004 degli esercizi pubblici (Bar-PX) e mense correnti presso i Teatri Operativi Kosovo, Afghanistan, Libano, Iraq, EAU e Libia inviando la relativa documentazione all'Autorità Competente Delegata (ACD) per il relativo rilascio;
- supportato i Te. Op. anche con l'ausilio del sistema di analisi campale denominato EMMEBIESSE, tendente a valutare l'igiene di processo nelle mense a tutela della salute dei militari;
- fornito puntuale supporto a tutti i Teatri Operativi in caso di *Strategical Evacuation* (STRATEVAC), ed ha provveduto ad assorbire progressivamente le funzioni dell'*Italian Patient Evacuation Coordination Cell* (ITAPECC). E' stato incrementato l'utilizzo dei vettori messi a disposizione da EATC-Paesi Bassi, riducendo i costi e ottimizzando le tempistiche di trasporto, rendendo in tal modo anche disponibili altri assetti nazionali, prima impiegati per STRATEVAC, per altri compiti. Ciò ha contribuito alla salvaguardia dei contingenti impiegati in teatro operativo nonostante il Retrograde dall'Afghanistan e la chiusura della FLAB-EAU.

2. SOSTEGNO LOGISTICO

Il sostegno logistico a favore delle forze partecipanti alle Operazioni fuori dai Confini Nazionali (OFCN) è responsabilità nazionale. Ciascuna Forza Armata (F.A.)/Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (Cdo Gen. CC) assicura il supporto alle proprie Unità schierate nei Teatri Operativi (Te. Op.) sulla base delle disposizioni impartite dal COVI attraverso le Direttive Operative Nazionali (DON).

Nel corso del 2021, in termini di sostegno logistico il COVI ha:

- monitorato e coordinato, con le F.A./C.do Gen. CC, gli assetti e l'organizzazione logistica nazionale a premessa dello schieramento della NATO *Response Force* (NRF) e della *Very High Readiness Joint Task Force* (VJTF) relativamente agli anni 2021, 2022 e 2023;
- diretto, in qualità di *stakeholder* nazionale, il contratto NSPA per la fornitura carburanti e lubrificanti nell'ambito dell'operazione *Resolute Support Mission* (RSM) in AFGHANISTAN;
- condotto, nell'ambito dell'Operazione RSM, un *Prudent Planning* per la definizione delle predisposizioni tese al ripiegamento del Contingente nazionale dall'Afghanistan;
- diretto, coordinato e monitorato, l'applicazione del contratto con la NATO *Support and Procurement Agency* (NSPA) per l'esternalizzazione dei servizi aeroportuali presso l'aeroporto di HERAT individuando soluzioni per aumentare l'efficacia dello stesso;
- monitorato lo sviluppo delle attività per l'ammodernamento a *standard International Civil Aviation Organization* (ICAO) dell'aeroporto di HERAT promosse dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);
- contribuito al processo di stesura e revisione della normativa NATO nell'ambito delle competenze stabilite dal Catalogo nazionale degli *Standardization Agreements* (STANAGs);

- contribuito alla pianificazione del possibile impiego dell' *Operational Reserve Forces Battallion* (ORF Bn) su *task* di *Joint Forces Command* (JFC) Naples;
- partecipato, con un rappresentante, all'Operazione EOS a supporto del piano di trasporto, conservazione e distribuzione vaccini anti COVID-19;
- contribuito alla pianificazione e monitorato il supporto logistico relativo agli schieramenti di assetti AM in ESTONIA e ROMANIA nell'ambito dell'*Air Policing* svolti nel 2021;
- pianificato e coordinato l'adeguamento dello strumento logistico schierato in Te.Op. iracheno, in occasione della riconfigurazione degli assetti nazionali impiegati in Kuwait per l'operazione "Prima Parthica" in IRAQ;
- monitorato il supporto logistico personale militare nazionale (CC) in IRAQ nell'ambito del *European Union Advisory Mission* (EUAM);
- contribuito al processo di pianificazione operativa per lo schieramento della TF JACANA in MALI;
- contribuito al processo di pianificazione operativa per lo schieramento del *Field Human Team* e della *Liaison Observation Team* in Bosnia Herzegovina nell'ambito dell'operazione EUFOR ALTHEA, nell'ambito del quale sono state condotte in stretto coordinamento con il *Force Provider* (EI) le necessarie azioni di adeguamento del dispositivo logistico nazionale di Teatro;
- pianificato e condotto, in stretto coordinamento con le Forze Armate e con il Contingente militare schierato in Al Minhad le operazioni di ripiegamento in Patria e ridislocamento in Kuwait degli assetti della *Forward Logistic Air Base* di Al Minhad (EAU);
- contribuito a monitorare la gestione delle attività relative al supporto dei Teatri Operativi;
- convocato e condotto le riunioni del *Joint Logistics Operational Planning Working Group* inerenti la pianificazione del sostegno logistico relativo agli assetti nazionali offerti in VJTF;
- partecipato ai seguenti eventi riguardanti la pianificazione degli assetti nazionali offerti come contribuzione al pacchetto di forze VJTF 2021, 2022 e 2023:
 - VJTF 2022 ROC DRILL (in modalità VTC);
 - *Final VJTF 2022 Enablement Planning Conference* ed *Initial VJTF 2023 Enablement Planning Conference* (FEPC&IEPC) (in modalità VTC);
- elaborato ed aggiornato il *DataBase* LOGFAS interforze;
- analizzato, elaborato, corretto e trasmesso allo *Standing Joint Logistic Support Group* (SJLSG) di SHAPE:
 - LOGUPDATE per le forze in prontezza NRF 2021;
 - *Force Profile and Holdings* di *Readiness* per le forze in prontezza NRF 2022;
 - *Force Profile and Holdings* *Initial* per le forze in prontezza NRF 2023;
- agito da punto di contatto per la NATO per quanto attiene i report Logistici delle forze inserite nelle NRF 2021, 2022 e 2023;
- aggiornato le *Main Supply Routes* (MSR), le *networks* e lo *Host Nation Support Capability Catalogue* (HNS CAPCAT) in formato LOGFAS raccogliendo i dati forniti dalle FA e dalle Direzioni del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT) responsabili per Porti, Aeroporti ed infrastrutture stradali e ferroviarie. Lo HNS CAPCAT ver.4, una volta completato, è stato approvato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa ed inviato a SHAPE - SJLSG;